



REGIONE ABRUZZO



COMUNE DI **LAMA DEI PELIGNI**

(Provincia di Chieti)

INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO DA VALANGA: POTENZIAMENTO OPERE FERMANEVE LOCALITA' VALLE COPPETTI E VALLE FONTANILI

PROGETTO DEFINITIVO

Progettazione e coordinamento della
sicurezza in fase di progettazione:

Raggruppamento Temporaneo di Professionisti

Ing. Maurizio DE VINCENZI
(Capogruppo Mandatario)



Relazione ed indagini geologiche:

Dott. Geol. Nicola D'ORAZIO

Il Responsabile del Procedimento Unico:

Arch. Adalgisa VINCIGUERRA

Dott. Geol. Vittorio PERAZZOLI
(Mandante)



Ing. Marilena LATINO
(Mandante)



2.15

codice elaborato

A

revisione

-

scala

Ottobre 2019

data

-

aggiornamento

C005/2019

commessa

Titolo elaborato:

- INQUADRAMENTO TERRITORIALE E VALUTAZIONI AMBIENTALI -

STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO

-	-	-	-	-	-
A	Emissione	25/10/2019	Ing. M. Latino	Ing. S. E. Cicerone	Ing. M. De Vincenzi
revisione	descrizione	data	redazione	verifica	validazione

STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO

La presente relazione tecnica assume la finalità di fornire i necessari elementi per verificare la compatibilità delle opere previste nel progetto definitivo degli "Interventi di mitigazione del rischio da valanga: potenziamento opere fermaneve località Valle Coppetti e Valle Fontanili" nel Comune di Lama dei Peligni, in Provincia di Chieti, rispetto agli strumenti di pianificazione urbanistica Comunali vigenti.

Gli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti nel Comune di Lama dei Peligni, in particolare, sono costituiti da un Piano Regolatore Esecutivo, regolarmente adottato dall'Amministrazione Comunale con Deliberazione del Consiglio n. 5 del 30/01/2015.

Il Soggetto attuatore dell'intervento è rappresentato dall'Amministrazione Comunale di Lama dei Peligni.

L'intervento interessa il versante nord - occidentale del Centro Abitato e, nello specifico, il segmento che, dalle località "Valle Coppetti" e "Valle Fontanili", degrada verso i siti di località "Gravara", Via del Calvario e Via delle Pinete.

Tale segmento di versante, che sovrasta il Centro Abitato ed è contraddistinto dalla presenza, al piede della pendice, di diverse preesistenze antropiche vulnerabili ed a rischio, rappresentate da numerose abitazioni civili oltre che da beni e servizi di interesse pubblico, identificabili nel Centro Turistico de "Le piscine" e nel campo di calcio comunale, e da beni culturali di particolare rilievo, quale il Monastero di Santa Maria della Misericordia, sebbene posto più a nord, è coinvolto in movimenti gravitativi prodotti da valanga.

Le previsioni del presente progetto definitivo concernono la realizzazione di opere paravalanghe di difesa passiva, da eseguire con tecniche di ingegneria naturalistica nella "zona di scorrimento" e nella "zona di accumulo" della valanga, consistenti in:

- un "vallo dissipatore", localizzato a monte di Via del Calvario, avente la finalità di moderare la velocità di

movimento della valanga e ridurre la distanza di arresto;

- tre "speroni deviatori" (splitter), aventi la funzione di modificare la direzione di scorrimento della traiettoria delle valanghe e di dividerne la massa in parti ridotte e più facilmente controllabili.

Il vallo dissipatore presenta una configurazione geometrica trapezoidale ed è caratterizzato da una struttura resistente in "terra rinforzata", finalizzata a garantire, per il paramento di monte, un'adeguata capacità di resistenza all'impatto delle valanghe, e, per il paramento di valle, un inserimento paesaggistico coerente con la naturale morfologia dei luoghi.

Tali paramenti, in particolare, sono rifiniti con terreno vegetale e sovrastante biostuoia in fibra naturale, necessaria per favorire l'attecchimento della vegetazione.

Gli speroni deviatori, invece, rappresentano opere provvisorie non strutturali con possibilità di sacrificio totale all'atto dell'impatto con la valanga e risultano articolati in:

- platea di fondazione con struttura in calcestruzzo in opera debolmente armato, vincolata alla pendice con ancoraggi di "tipo passivo", in barre "gevi" iniettate in foro con malta cementizia in pressione;
- nucleo centrale, in calcestruzzo ciclopico, solidarizzato alla platea di fondazione con barre "gevi" emergenti dalla stessa;
- struttura perimetrale al nucleo centrale in gabbioni di rete metallica riempiti con pietrame calcareo posto a secco e dotati di tasche vegetative sul paramento esterno.

L'intervento, infine, viene completato dalla piantumazione di alberi di specie autoctona, del tipo "pinus nigra", nell'area immediatamente a monte del vallo dissipatore.

Lo strumento di pianificazione urbanistica precedentemente

menzionato, come desumibile dall'elaborato di progetto n. 2.14.1, avente ad oggetto "Stralcio del Piano Regolatore Esecutivo del Comune di Lama dei Peligni (Inquadramento Territoriale) con indicazione delle aree oggetto d'intervento", prevede per i siti di interesse la destinazione urbanistica di "Zona F4 - vincolo boschivo".

Le aree di attenzione, inoltre, come desumibile dall'elaborato di progetto n. 2.14.2, recante "Stralcio del Piano Regolatore Esecutivo del Comune di Lama dei Peligni (Carta dei vincoli) con indicazione delle aree oggetto d'intervento", sono comprese all'interno della perimetrazione del Piano Regionale Paesistico, ed, in particolare, della "Zona B1 - Trasformabilità mirata", del Parco Nazionale della Majella e del vincolo idrogeologico, come già evidenziato, rispettivamente, negli elaborati di progetto n. 2.6, avente ad oggetto "Stralcio del Piano Regionale Paesistico con indicazione delle aree oggetto d'intervento e verifica di compatibilità", n. 2.10 recante "Stralcio della carta del Parco Nazionale della Majella e stralcio della carta della zonazione con indicazione delle aree oggetto d'intervento e verifica di compatibilità", e n. 2.13, avente ad oggetto "Stralcio della carta del vincolo idrogeologico con indicazione delle aree oggetto d'intervento e verifica di compatibilità".

Le attività edilizie e delle costruzioni nel Comune di Lama dei Peligni risultano regolamentate dalle Norme Tecniche di Attuazione allegate al Piano Regolatore Esecutivo.

Le predette Norme Tecniche di Attuazione all'articolo 7.2 dispongono che le aree classificate "Zona F4 - vincolo boschivo" sono destinate alla conservazione dell'ambiente e del rispetto ambientale e che in tali aree sono vietate costruzioni sia a carattere permanente che temporaneo.

Nell'ambito di tali zone, poi, le medesime Norme Tecniche di Attuazione:

- precludono ogni attività di trasformazione urbanistica anche per le aree destinate a boschi o sottoposte a rimboschimento, per quelle soggette a dissesto, pericolo di frane ed alluvioni,

e che presentano caratteri geomorfologici che le rendono non idonee alla realizzazione di nuovi insediamenti;

- consentono solo l'apertura di strade al servizio di attività agro - silvo - pastorali, che dovranno, comunque, essere chiuse al traffico ordinario e avere dimensioni non eccedenti le esigenze connesse al transito dei mezzi di servizio.

Le medesime Norme Tecniche di Attuazione stabiliscono, ancora, che per gli interventi ricadenti all'interno delle aree soggette a vincolo idrogeologico, come per il caso di specie, deve essere acquisito il nulla - osta rilasciato dalla Regione Abruzzo, Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole, Servizio Politiche Forestali e Demanio Civico ed Armentizio, previo parere tecnico del Corpo Forestale dello Stato, Comando Provinciale di Chieti, come già evidenziato nell'elaborato di progetto n. 2.13, già innanzi menzionato.

Gli interventi di progetto, relativi alla realizzazione di opere di mitigazione delle condizioni di rischio da valanga per la pubblica incolumità e di salvaguardia delle preesistenze antropiche presenti in sito, non comportano trasformazioni urbanistiche delle aree di attenzione, ed, inoltre, sono stati concepiti con tecniche di ingegneria naturalistica aventi la finalità di preservare l'integrità dei luoghi e dell'ambiente naturale in cui si inseriscono, per cui, nel loro complesso, risultano compatibili con le previsioni dello strumento di pianificazione urbanistica vigente.